

## TABELLA DEI TASSI USURA

RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA(\*)  
 MEDIE ARITMETICHE DEI TASSI SULLE SINGOLE OPERAZIONI DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI,  
 CORRETTE PER LA VARIAZIONE DEL VALORE MEDIO DEL TASSO APPLICATO ALLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI  
 DELL'EUROSISTEMA

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RILEVAZIONE : 1° LUGLIO - 30 SETTEMBRE 2018

APPLICAZIONE DAL 1° GENNAIO 2019 FINO AL 31 MARZO 2019 (\*)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI MEDI <i>(su base annua)</i>	SOGLIA USURA <i>(su base annua)</i>
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	10,78	17,4750
	oltre 5.000	8,47	14,5875
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	15,69	23,6125
	oltre 1.500	15,56	23,4500
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, finanziamenti alla importazione e anticipo fornitori.	fino a 50.000	7,12	12,9000
	da 50.000 a 200.000	5,05	10,3125
	oltre 200.000	3,11	7,8875
Credito personale	intera distribuzione	10,01	16,5125
Credito finalizzato	intera distribuzione	9,16	15,4500
Factoring	fino a 50.000	4,96	10,2000
	oltre 50.000	2,63	7,2875
Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	3,89	8,8625
Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	3,11	7,8875
Leasing aereonavale e su autoveicoli	fino a 25.000	7,36	13,2000
	oltre 25.000	6,43	12,0375
Leasing strumentale	fino a 25.000	7,80	13,7500
	oltre 25.000	4,60	9,7500
Mutui con garanzia ipotecaria			
- a tasso fisso	intera distribuzione	2,54	7,1750
- a tasso variabile	intera distribuzione	2,27	6,8375
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 15.000	11,65	18,5625
	oltre 15.000	8,43	14,5375
Credito revolving	intera distribuzione	16,12	24,1200
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione	12,11	19,1375
Altri finanziamenti	intera distribuzione	9,07	15,3375

**AVVERTENZA:** AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI USURARI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE N.108/96, COME MODIFICATO DAL D.L. 70/2011, I TASSI RILEVATI DEVONO ESSERE AUMENTATI DI UN QUARTO, CUI SI AGGIUNGE UN MARGINE DI ULTERIORI 4 PUNTI PERCENTUALI. LA DIFFERENZA TRA IL LIMITE E IL TASSO MEDIO NON PUO' SUPERARE GLI 8 PUNTI PERCENTUALI.

(\*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto. Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.9.2013 e 29.9.2014 e nelle istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2009.

Legenda delle categorie di operazioni

- Aperture di credito in conto corrente con o senza garanzia. Passaggi a debito di conti senza affidamento. Sconfinamenti su conti affidati.
- Finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 c.c. e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale.
- Prestiti nei confronti delle famiglie consumatrici, a breve, medio e lungo termine, destinati a finanziare generiche esigenze di spesa o di consumo, erogati in un'unica soluzione e che prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.
- Finanziamenti rateali destinati all'acquisto di uno o più specifici beni o al pagamento di specifici servizi, fino a un importo di Euro 75.000.
- Factoring: anticipi su crediti acquistati e su crediti futuri.
- Leasing: contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software) con opzione, per il conduttore, di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione.
- Mutui a tasso fisso e variabile con garanzia reale, a unità produttive private e/o famiglie consumatrici, con durata superiore a 5 anni.
- Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione concessi sulla base del D.P.R. n. 180 del 1950 (e successive modifiche: legge 311/2004 art.1 comma 137 e legge 80/2005) o secondo schemi contrattuali ad esso assimilabili.
- Operazioni di credito revolving e finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito. Si definisce operazione di credito revolving la messa a disposizione di una linea di fido, diversa dalle aperture di credito in conto corrente, da utilizzare interamente o parzialmente, per l'acquisto di beni e servizi esso venditori convenzionati o per l'acquisizione di disponibilità monetarie. I versamenti rateali del cliente, con un importo minimo periodico, ripristinano la disponibilità sulla linea di fido; l'operazione può essere connessa con l'utilizzo di una carta di credito.
- Tutte le forme di finanziamento non riconducibili alle categorie precedenti (ad es.: le operazioni di credito su pegno, il portafoglio finanziario, i crediti concessi con delegazione di pagamento, i mutui chirografari, i mutui che prevedono l'erogazione "a stato avanzamento lavori", mutui che hanno un piano di ammortamento che preveda il pagamento della quota capitale per intero alla data di scadenza).